

Guidonia, e scomparso Domenico De Vincenzi

Le reazioni alla scomparsa del più volte consigliere comunale, candidato sindaco e vicesindaco di Guidonia Montecelio Domenico De Vincenzi, che nella sua carriera è stato anche Presidente di Cotral Iniziamo con le parole del segretario dem del Lazio, senatore Bruno Astorre:

“Ci sono notizie che non vorresti mai ricevere. Anche se a volte le strade prendono direzioni diverse, resta il ricordo del tanto che si è condiviso. Ciao Domenico, amico mio, che la terra ti sia lieve”.

Maugliani “Mi mancherai Domenico. Mi mancherai tanto”.

Se n'è andato Domenico De Vincenzi, militante ed dirigente di partito, amministratore comunale, dirigente di società. Si tratta di una delle notizie più dolorose che la nostra comunità politica potesse ricevere, una delle più dolorose per il Partito Democratico di Guidonia, per la città di Guidonia. Domenico era un uomo a tratti anche duro, con un carattere forte con cui era impossibile non scontrarsi. Domenico era una delle persone più intelligenti che abbia mai conosciuto, uno con cui era impossibile non confrontarsi perché ne uscivi arricchito anche quando rischiava di sommergerti e se non eri sufficientemente strutturato lui ti sommergeva. Domenico aveva una sua coerente umanità perché il partito comunista di Guidonia, dal quale proveniva, è stato una scuola per molti, di vita prima ancora che di politica, e i rapporti umani, quelli veri, con le idee e i sentimenti che li sostanziano, sopravvivono sempre a qualsiasi prova e sono sopravvissuti nel tempo nei partiti che ne sono derivati. C'è un patrimonio enorme di cui siamo custodi ed eredi e questa è una responsabilità di cui talvolta ci dimentichiamo e che ci viene addosso in maniera prepotente quando qualcuno di quelli che quel patrimonio lo hanno costruito se ne va. Mi mancherai Domenico. Mi mancherai tanto”. Lo ricorda così il segretario dem della Provincia di Roma Rocco Maugliani.

Ancora le parole di Marietta Tidei:

Guidonia, Tidei (Iv): “Cordoglio per scomparsa De Vincenzi, uomo e politico appassionato”

“E' un giorno triste per la comunità di Guidonia Montecelio: la scomparsa di Domenico De Vincenzi lascia sgomenti e tristi. Uomo e politico appassionato, una lunga militanza nel Pci di cui fu giovanissimo vicesindaco poi segretario del PPI e consigliere comunale in tante stagioni, candidato a sindaco, ma anche presidente di Cotral. Sempre attento alle istanze e ai bisogni dei cittadini, sempre capace di dare un contributo determinante, a livello personale e professionale. Mancherà a Guidonia e non solo. Certa che il suo lavoro e la sua passione saranno ancora da insegnamento e da guida per la politica locale”. Lo dichiara, in una nota, la consigliera regionale del Lazio Marietta Tidei (Italia Viva).



Aldo Cerroni: “Ciao gigante tra i nani”

“La morte rende tutto rosa.

Forse è vero e forse è giusto così.

Domenico De Vincenzi per me è stato tante cose:

- È stato il giovane vicesindaco a cui noi bambini guardavamo con speranza data la sua giovane età;
- È stato il “Comunista” rampante a cui noi democristiani demmo la possibilità di guidare il Partito Popolare in tempesta riconoscendone le indubbie qualità politiche;
- È stato il segretario del mio PPI, che sfidai e a cui strappai la candidatura a Presidente della mia amata Circoscrizione;
- È stato il primo degli eletti della Margherita ed il mio capogruppo nella prima esperienza da consigliere comunale quando ancora a Guidonia sedevano i giganti;
- È stato quello che, non sostenendomi, non permise che fossi eletto alla Provincia di Roma nel 2008 forse facendo perdere un'occasione alla città;
- È stato lui, più di altri, quello che determinò lo scioglimento anticipato dell'ultimo governo di centro sinistra della città nel lontano 2009;
- È stato quello che non facilitò la chiusura di un accordo preelettorale che avrebbe impedito ai 5 stelle di mal governare la nostra Città;

Chi conosce i nostri rapporti sa che ci siamo quasi sempre contrapposti con vigore, mai nascondendoci, mai dandoci le spalle, sempre a viso aperto e così ci piaceva.

La storia consegnerà una serie di battaglie (alcune storiche) quasi sempre con lui vincitore ed io soccombente e qualche guerra, che insieme avremmo potuto vincere e che invece tutti e due abbiamo

